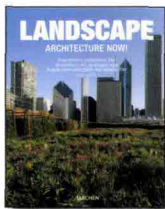


storico, archivistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze. L'evento è stato l'occasione per mostrare i 40 anni di professione dell'architetto e paesaggista Marco Pozzoli, evidenziando come, all'interno della tradizionale cultura della progettazione del giardino e del paesaggio italiano, vi sia una produzione ancora viva e feconda spesso conosciuta solo da pochi. La mostra e il catalogo sono il risultato di due anni e mezzo di lavoro iniziato con la scelta dei 17 progetti realizzati che, meglio di altri, potessero raccontare l'evoluzione compositiva dell'architetto, scelta determinata anche dallo stato del giardino (o del parco) che, in un arco di 40 anni, poteva avere subito notevoli cambiamenti dal progetto iniziale, seguito con l'individuazione degli scatti dei fotografi (Sergio Bruno Aresu, Andrea Bazzichi, Matteo Bigagli, Federica Paoloni, Rocco Liverano) con il difficile compito di raccontare l'insieme compositivo dell'architettura del giardino.

di **Michela Bigagli**

LANDSCAPE - ARCHITECTURE NOW!

PHILIP JODIDIO
Taschen
2012
416 pagine, 29,99 euro



L'architettura si affaccia dal balcone e diventa paesaggio, uno dei settori più dinamici della progettazione contemporanea. A prescindere dallo stile architettonico del momento, l'interesse dei designer si concentra sempre di più sulle aree verdi attorno ad abitazioni, stadi e uffici, vista anche l'enfasi con cui si guarda all'ecologia e all'ambiente. Questo libro raccoglie il meglio di quanto fino a oggi prodotto dalla matita dei più grandi progettisti del momento, da Ken Smith, autore del giardino pensile del MoMA di New York, allo studio West 8 di Rotterdam, passando per Tadao Ando o Steven Hall, senza comunque dimenticare Renzo Piano o Gustafson Porter. Come per gli altri volumi della serie Architecture Now!, anche in questo è possibile osservare da vicino i protagonisti del futuro di questa disciplina, come il libanese Vladimir Djurovic o la svizzera Sophie Agata Ambrosie. L'architettura del paesaggio ha confini labili e quest'opera vuole diluirli ancora di più fornendo idee e ispirazioni a tutti i livelli.

IL RUOLO DEL VERDE URBANO

Nella mitigazione dell'inquinamento atmosferico
GIUSEPPE ZERBI,
LUCA MARCHIOL
Forum Editrice
2013

135 pagine, 20 euro

Il ruolo del verde urbano e di quello associato a infrastrutture, poli industriali o energetici ha assunto, ultimamente, un preciso significato nella mitigazione di inquinamenti di tipo diverso, sia nel contesto di politiche globali sia per iniziative puntuali sviluppate per la limitazione e controllo delle emissioni. Il volume approfondisce gli studi sulle potenzialità delle piante arboree e arbustive nell'intercettazione delle polveri sottili e dei principali inquinanti atmosferici. Tutto questo, attraverso sei capitoli specifici, tra i quali si ricordano *L'inquinamento atmosferico nelle città e il ruolo del verde urbano*, *Il verde urbano e il suo ruolo nel sequestro dell'anidride carbonica* e *L'Assorbimento di idrocarburi policiclici aromatici in elementi del verde urbano*, e mediante la riproduzione di grafici e illustrazioni esplicative.



PAESAGGIO

CARLO FERRARI,
GIOVANNA PEZZI
Diabasis
2012

148 pagine, 23 euro

"Spirito del luogo, forma e ordine entro cui dobbiamo operare." Questo è ciò che si concepisce sempre quando si pensa al paesaggio, allo scenario ambientale creato dai processi della natura e dalle opere degli uomini. Milioni di anni di vento, di pioggia, di maree, milioni di viventi, ognuno al suo livello di scala hanno creato un progetto che si può vedere nella diversità dei sistemi ambientali, nella ricchezza dei viventi, nelle tracce della storia umana. Il volume, attraverso sei capitoli specifici (*Paesaggio: le idee dell'ecologia; Tutti i colori del verde; Identità e trasformazione; Dall'immagine alla rappresentazione; Un mosaico; Omnia in misura, et numero...*), affronta il tema di uno dei settori più avanzati della ricerca scientifica ambientale, l'ecologia del paesaggio, che pone al centro dei suoi interessi l'analisi dell'eterogeneità ambientale e l'interazione tra opportunità ambientali e uso che ne fa l'uomo.



INTERVISTA CON L'AUTORE

IL PROGETTO URBANO CONTEMPORANEO

Letture e prospettive
ACHILLE MARIA IPPOLITO (COLLANA PAESAGGI, CITTÀ NATURA INFRASTRUTTURE)
Franco Angelì

2013

152 pagine, 25 euro



Il volume si presenta come una guida alla lettura del paesaggio urbano contemporaneo nel rispetto delle definizioni, delle modalità e delle finalità stabilite dalla Convenzione europea del paesaggio la quale, fornendo una definizione univoca e condivisa, rivoluziona il concetto stesso di paesaggio, dando valore e rilevanza essenzialmente alla sua natura antropica: l'azione umana è assunta infatti come riferimento culturale, ambientale, sociale e storico. Ed è proprio in questa ottica che, attraverso un esame di una grande campionatura di città, nella pubblicazione si analizzano alcuni elementi e i diversi ambiti che caratterizzano e compongono il paesaggio urbano contemporaneo. Attraverso una lettura inusuale, che fornisce un ruolo importante e strategico alla percezione e all'architettura in senso lato, si individuano ipotesi e strategie per il disegno del paesaggio futuro, in un rapporto di interconnessione tra ambiente, paesaggio e territorio.



IL PROGETTO DI PAESAGGIO COME STRUMENTO DI RICOMPOSIZIONE DEI CONFLITTI

ACHILLE MARIA IPPOLITO (COLLANA PAESAGGI, CITTÀ NATURA INFRASTRUTTURE)
Franco Angelì

2013

192 pagine, 25 euro

Si è svolta a Roma, nell'aprile 2012, la V edizione del Colloquio internazionale organizzato dal dottorato in Progettazione e Gestione. Questa pubblicazione si propone come un'articolata antologia che, divisa in quattro sezioni, raccoglie i saggi di coloro che sono intervenuti o vi hanno partecipato ed è rivolta a chi si occupa di progettazione del paesaggio. A fronte di una realtà che vede il territorio come "substrato indifferente" e quasi abiotico da riempire con le attività e gli impatti più disparati, deve essere contrapposta una rete consapevole di azioni per un equilibrio efficace in termini di sicurezza ambientale e di equità sociale ed economica. Il progetto di paesaggio, in virtù della sua trans-disciplinarietà, può diventare quindi uno strumento di chiarimento, mediazione e ricomposizione dei conflitti per affrontare la mutazione dei territori facendo lavorare in sinergia i diversi punti di vista e le capacità. Per meglio comprendere la complessità di questo lavoro editoriale abbiamo raggiunto telefonicamente l'autore delle pubblicazioni, Achille Maria Ippolito.

D: I titoli di questi due volumi, letti in sequenza, sembrano sintetizzare l'intera attività di ricerca che lei sta conducendo nell'ambito del rapporto tra progetto di paesaggio e territorio urbanizzato. Ci può dire con quali finalità nasce questa collana, da lei diretta, e presentare gli esiti di queste sue pubblicazioni?

A.M.I.: L'osservazione è centrata e condivisibile. Sono diversi anni che l'attività di ricerca ruota intorno alle tematiche del paesaggio approfondendo il rapporto tra il progetto di paesaggio e il territorio urbanizzato. La ricerca è partita dall'analisi dei vuoti urbani; successivamente sono state studiate le problematiche inerenti i parchi urbani e quindi il rapporto complesso e articolato tra architettura e natura. Per allargare il confronto e il dibattito è nata la collana *Paesaggi, Città Natura Infrastrutture*, avendo come obiettivo scientifico la riflessione sui nuovi paesaggi, ponendo particolare attenzione agli spazi aperti, alle aree marginali o dismesse, agli spazi interstiziali, all'interfaccia urbano-rurale, alla riqualificazione urbana. Anche se traspare evidente la continuità, i due libri sono molto diversi. Il primo, *Il progetto di paesaggio come strumento di ricomposizione dei conflitti*, è una raccolta di saggi concepiti per contribuire alla formazione di una nuova coscienza nella difesa del territorio dai conflitti crescenti. *Il Paesaggio urbano contemporaneo*, a conclusione di un ciclo di ricerca teorica e pratica, guarda al futuro con indicazioni e prospettive per un paesaggio di qualità. Il libro invita alla lettura della città, secondo modalità innovative e percettive, con esempi che scaturiscono dalla ricerca operativa sul campo, distinti dai concetti e dalle teorie. Superamento dei conflitti quindi, ma anche una sana prospettiva per il disegno del paesaggio futuro di qualità.



CONTAMINAZIONI

AFRITECTURE

Building Social Change
ANDREAS LEPIK
(a cura di)
Hatje Cantz
2013

276 pagine, 38 euro

L'Africa sub-sahariana contemporanea offre numerosi esempi di architettura socialmente impegnata che meritano una speciale attenzione. Le scuole, le aree mercato, le cliniche, i centri culturali, gli impianti sportivi e gli spazi di aggregazione presentati in questo catalogo gettano una nuova luce sui cambiamenti fondamentali e positivi nelle condizioni di vita locali. La pubblicazione, al suo interno, propone una selezione di progetti degli ultimi dieci anni e ognuno di essi rappresenta una soluzione esemplare a specifici requisiti non solo in termini di bisogni sociali, ma anche di priorità ecologiche, economiche ed estetiche. Queste idee innovative sono state sviluppate grazie all'utilizzo di materiali del luogo e con tecnologie architettoniche tradizionali, pur mantenendo lo sguardo ben fisso alle questioni globali. Grazie al contributo di architetti e storici dell'architettura, il volume fornisce numerosi insight all'interno di una cultura della costru-



zione che ha avuto il merito di riuscire a unire una qualità incontrovertibile a una notevole rilevanza sociale.

LOISIUM SÜDSTEIERMARK

In touch with wine and architecture
LIUBISA - FAMILIEN-PRIVATSTIFTUNG
(a cura di)
Hatje Cantz
2013

112 pagine, 24 euro

Il LOISIUM Wine & Spa Resort nella Stiria del Sud segue il successo raggiunto dalla location vinicola LOISIUM a Langenlois, nella Bassa Austria. In una delle più famose regioni vinicole del Paese, il resort offre una piattaforma internazionale per il sofisticato piacere del vino in una felice sintesi di paesaggio agricolo, architettura contemporanea e design esclusivo. L'edificio (hotel a quattro stelle ed enoteca) è stato progettato dall'Architektur Consult di Graz, con Peter Zinganel come capo progettista. La pubblicazione, inoltre, offre un'ampia e documentata presentazione della Via del Vino della Stiria del Sud.

